La legalità, il premio

LA CERIMONIA

Valeria Rinaldi

A destra il premio Buonocore consegnato ieri dalla figlia di Teresa a Elisabetta Garzo. A sinistra la cerimonia al Pan
NEWFOTOSUD
RENATO ESPOSITO

«Buonocore sfidò i clan noi coraggiosi come lei»

▶Denunciò un pedofilo, fu uccisa dal boss «Riconoscimenti a chi si batte per la pace»

▶Tra i premiati Garzo, Palmese, Oliva e la piccola Noemi ferita in un agguato

«Oggi mia madre avrebbe compiuto 64 anni. Come figlia, donna e cittadina sento il dovere di tenere viva la sua memoria, perché deve farsi più forte l'impegno di sostegno e protezione a tante donne che vivono o hanno vissuto esperienze simili. A loro dico di non chiudersi nel dolore o nella vergogna, ma battersi per tornare a sorridere, per liberarsi con tutta la forza che hanno. Con questo premio voglio ringraziare chi in prima persona testimonia un impegno concreto contro la violenza in nome della cultura e della giustizia». Così Alessandra Cuevas, figlia e promotrice del Premio Teresa Buonocore, intitolato alla mamma coraggio di Portici uccisa a colpi di pistola il 20 settembre 2010, per aver denunciato il pedofilo che aveva abusato di una delle sue figlie.

LA CERIMONIA

La cerimonia, che ha visto la partecipazione delle scuole, si è svolta al Pan in via dei Mille alla presenza del sindaco Gaetano Manfredi, che ha conferito alle figlie di Teresa la medaglia della città di Napoli come testimonianza del loro impegno per le donne, per la tutela dell'infanzia e la memoria della madre. Giunto alla seconda edizione il premio è promosso da Loredana Polito di Partenope Dona, Alessandra Clemente della Fondazione Silvia Ruotolo, Maria Puddu di Aido e Maria de Marco con il patrocinio di Libera, coordinamento campano familiari vittime innocenti di criminalità, Fondazione Polis, Comune e Regione. Il riconoscimento in memoria di Teresa Buonocore, insignita della medaglia d'oro al merito civile e alla memoria, vuole promulgare la cultura della legalità e della tutela dell'infanzia e delle donne.

LE FIGLIE DI TERESA IN PRIMA FILA ACCANTO AL SINDACO «MAMMA È MORTA PER PROTEGGERCI ORA TOCCA A NOI»

I PROTAGONISTI

Premiati quest'anno lo scrittore Maurizio de Giovanni, che ha espresso un messaggio forte di denuncia per gli uomini che si macchiano di tali violenze; Elisabetta Garzo, presidente del Tribunale di Napoli, che ha condiviso la sua esperienza come giudice e oggi prima guida del foro partenopeo; il presidente della Fondazione Polis don Tonino Palmese; la giornalista Giuliana Covella; Carlo Chiaro, amico di Francesco Pio Maimone, ucciso fuori a uno chalet a Mergellina; la presidente dell'associazione Dream Team Patrizia Palumbo; Raffaella Landieri, madre di Antonio, giovane disabile vittima innocente di camorra durante la faida di Scampìa; Eleonora Ascione, comandante dell'Istituto minorile di Nisida; i produttori del docufilm "Alessandra, il coraggio di una figlia" Guia Invernizzi Cuminetti ed Emanuele Berardi; l'associazione di clownterapia "Teniamoci per mano", il console del Congo Angelo Melone; Patrizio Oliva, campione di boxe e Noemi Staiano, la bimba ferita a piazza Nazionale, entrambi assenti per altri impegni.

LA MEMORIA

«Teresa deve appartenere alla memoria di tutti noi - ha detto Clemente - questo premio dimostra che dopo tanto dolore sboccia sempre la speranza grazie al coraggio di denunciare. Teresa è stata uccisa perché lasciata sola. Ma non ha perso: grazie a lei le sue figlie sono qui a testa alta come esempio per tutti, mentre l'uomo che si è macchiato del crimine della pedofilia prima e dell'omicidio dopo, è assicurato alla giustizia per sempre». I premi sono una rappresentazione del chiostro di Santa Chiara, schizzo a china, in serie limitata (20 esemplari) con finiture color oro antico a mano di Alessandro Ciambrone. Alle scuole intervenute sono stati consegnati i disegni di Viviana Vivenzio in arte Vivi Art. Tra gli altri interventi la performance della cantautrice Claudia Megrè e la lettura di una poesia di Ivan Luigi Scherillo dedicata agli orfani di madre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Olimpiadi di neuroscienze

La napoletana Vacca campione d'Italia

Napoli ancora campione d'Italia. Stavolta alle Olimpiadi delle Neuroscienze organizzate dalla Società Italiana di Neuroscienze. Per la prima volta vince la Campania e per la prima volta lo fa un'allieva del liceo classico: si tratta di Natalia Vacca (Liceo Umberto I) «allenata» dalla professoressa Cataldi. La napoletana parteciperà ai Mondiali di Washington ad agosto.

€ 1,20 ANNO CXXXI - N° 122 ITALIA
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96
Venerdì 5 Maggio 2023 •

IL MATTINO
È IN EDICOLA

IL TERZO SCUDETTO ARRIVA A UDINE: ESPLODE LA FESTA
CantaNapoli

L'editoriale
Caro tricolore ricomincio da te
Francesco de Core
Carissimo scudetto, ricomincio da te. E da tre. Nel segno del numero perfetto: 33 anni dopo, Napoli torna a tingersi di tricolore. (...)
Nello Speciale

A grande richiesta torna in edicola Il Mattino dello scudetto con in regalo lo speciale celebrativo
€ 3,80 più il prezzo del quotidiano

Francesco De Luca